

MONTORO & PARTNERS

COMMERCIALISTI

Salerno 22 Maggio 2024

Ai Signori Clienti

Loro Sedi

AREA FINANZA

CIRCOLARE 04/2024

- ✓ Credito d'imposta per investimenti nella ZES unica Mezzogiorno

Gentile Cliente,

Dal 12 giugno al 12 luglio 2024 sarà possibile presentare le istanze per accedere al credito d'imposta per investimenti nella ZES unica Mezzogiorno. Lo prevede il Decreto 17 maggio 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di ieri, attuativo dell'agevolazione prevista dall'art. 16 del DL 124/2023.

IMPRESE BENEFICIARIE

Possono accedere al beneficio fiscale tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica e dal regime contabile adottato già operative o che si insediano nella ZES unica, in relazione all'acquisizione dei beni strumentali agevolati, destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, ammissibili alla deroga prevista dall'art. 107 § 3 lettera a) del TFUE e nelle zone assistite della regione Abruzzo, ammissibili alla deroga prevista dall'art. 107 § 3 lettera c) del TFUE, come individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027. Per le imprese del settore agricolo, l'agevolazione è disciplinata dal nuovo art. 16-bis del DL 124/2023. **Sono escluse le imprese che operano in determinati settori (es. industria siderurgica e trasporti).**

INVESTIMENTI AGEVOLATI

Sono agevolabili gli investimenti, facenti parte di un progetto di investimento iniziale, realizzati dal 1° gennaio al 15 novembre 2024, relativi all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già

esistenti o che vengono impiantate nella ZES unica, nonché all'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti ed effettivamente utilizzati per l'esercizio dell'attività nella struttura produttiva. Il valore dei terreni e dei fabbricati ammessi all'agevolazione non può superare il 50% del valore complessivo dell'investimento agevolato.

Il DM prevede che gli investimenti in beni immobili strumentali siano agevolabili anche se riguardanti beni già utilizzati dal dante causa o da altri soggetti per lo svolgimento di un'attività economica, fermo restando quanto previsto dagli articoli 2, punti 49, 50 e 51, e 14 del regolamento Ue n. 651/2014. Non sono comunque agevolabili i progetti di investimento il cui costo complessivo sia inferiore a 200.000 euro.

MISURA DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni agevolati, nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 100 milioni di euro. Quanto alla misura dell'agevolazione, il credito d'imposta è differenziato per Regioni, dimensioni d'impresa e ammontare degli investimenti, come riportato nella tabella in calce all'articolo.

MODALITA' DI FRUIZIONE

Per accedere all'agevolazione, i soggetti interessati devono comunicare all'Agenzia delle Entrate, dal 12 giugno al 12 luglio 2024, l'ammontare delle spese ammissibili sostenute dal 1° gennaio 2024 e quelle che prevedono di sostenere fino al 15 novembre 2024. Con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate sarà approvato il modello di comunicazione, con le relative istruzioni, e definiti il contenuto e le modalità di trasmissione. Ai fini del rispetto del limite massimo di spesa, pari a 1,8 miliardi di euro, l'ammontare massimo del credito d'imposta fruibile è pari al credito d'imposta richiesto moltiplicato per la percentuale resa nota con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, ottenuta rapportando il limite complessivo di spesa all'ammontare complessivo dei crediti d'imposta richiesti. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione ex art. 17 del D.lgs. 241/97, presentando il modello F24 esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate dal giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del provvedimento, e, comunque, non prima della data di realizzazione dell'investimento.

Il credito d'imposta è rideterminato, escludendo dagli investimenti agevolati il costo dei beni, se:

- i beni oggetto dell'agevolazione non entrano in funzione entro il secondo periodo d'imposta successivo a quello della loro acquisizione o ultimazione;
- entro il quinto periodo d'imposta successivo a quello nel quale sono entrati in funzione, i beni sono dismessi, ceduti a terzi, destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa ovvero destinati a strutture produttive diverse da quelle che hanno dato diritto

all'agevolazione. Le imprese beneficiarie devono inoltre mantenere la loro attività nella ZES unica per almeno cinque anni dopo il completamento dell'investimento medesimo, pena la decadenza dai benefici.

Regioni	Piccole imprese con investimenti ammissibili fino a 50 milioni di euro	Medie imprese con investimenti ammissibili fino a 50 milioni di euro	Grandi imprese o PMI con investimenti ammissibili oltre 50 milioni di euro
Calabria	60%	50%	40%
Campania	60%	50%	40%
Puglia	60%	50%	40%
Puglia (territori Fondo transizione giusta)	70%	60%	50%
Sicilia	60%	50%	40%
Basilicata	50%	40%	30%
Molise	50%	40%	30%
Sardegna	50%	40%	30%
Sardegna (territori Fondo transizione giusta)	60%	50%	40%
Abruzzo (zone assistite)	35%	25%	15%

Cordiali Saluti

Montoro & Partners

